



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 18 luglio 2022**



Prime Pagine

18/07/2022	Affari & Finanza	4
<hr/>		
18/07/2022	Corriere della Sera	5
<hr/>		
18/07/2022	Il Fatto Quotidiano	6
<hr/>		
18/07/2022	Il Foglio	7
<hr/>		
18/07/2022	Il Giornale	8
<hr/>		
18/07/2022	Il Giorno	9
<hr/>		
18/07/2022	Il Mattino	10
<hr/>		
18/07/2022	Il Messaggero	11
<hr/>		
18/07/2022	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
18/07/2022	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
18/07/2022	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
18/07/2022	Il Tempo	15
<hr/>		
18/07/2022	Italia Oggi Sette	16
<hr/>		
18/07/2022	La Nazione	17
<hr/>		
18/07/2022	La Repubblica	18
<hr/>		
18/07/2022	La Stampa	19
<hr/>		
18/07/2022	L'Economia del Corriere della Sera	20
<hr/>		

Primo Piano

17/07/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	21
<hr/>			
Crisi di Governo, l' appello di Assoporti: "Questa incertezza rallenta lo sviluppo della portualità"			
<hr/>			

Venezia

17/07/2022 **Venezia Today** 22
Celebrati alla Fenice di Venezia i 157 anni di storia delle Capitanerie di porto

Savona, Vado

17/07/2022 **Savona News** 24
Savona, dura solo 10 giorni l'operatività del ponte mobile della Darsena: nuovamente guasto (FOTO)

Ravenna

17/07/2022 **Ravenna24Ore.it** *vorlandi* 25
La Pigna su Cmit: "Nessun investimento"

Salerno

17/07/2022 **Salerno Today** 26
Porta Ovest, al via l'abbattimento del diaframma della carreggiata nord della galleria Cernicchiara

Focus

17/07/2022 **ilgiornale.it** *Andrea Muratore* 27
La società civile fa politica: è compatta per Draghi

17/07/2022 **Ship Mag** *Redazione* 30
Flotta militare greca, Fincantieri in pole position per la costruzione delle corvette

17/07/2022 **The Medi Telegraph** 31
Rinnovo della flotta militare: Fincantieri tenta la Grecia

Rep

A&F

Affari&Finanza

Innovazione

Dai droni allo spazio la Motor Valley va in cielo
ALESSANDRO CICOGNANI → pagina 8

Coop Alleanza 3.0

Mario Cifiello: "L'inflazione peggiora subito interventi su stipendi e Iva"
LUCA PIANA → pagina 11

Settimanale allegato a **la Repubblica**

Anno 37 - n° 27
Lunedì, 18 luglio 2022

Bitcoin & Co.

Crac in serie e crisi di liquidità la pandemia delle criptovalute
CARLOTTA SCOZZARI → pagina 12

Turismo

Con i parchi archeologici la grande bellezza è business
IRENE MARIA SCALISE → pagina 26



Da Supereroi a ultimi della classe

FRANCESCO GUERRERA

Gli eroi," cantava Francesco Guccini, "son tutti e giovani e belli". Beh, non proprio tutti. Negli ultimi due decenni, gli eroi per investitori, consumatori e aziende sono stati un gruppo di attempati signori e (più di rado) signore con un superpotere non consueto: la possibilità d'inondare l'economia mondiale con denaro a basso prezzo. Non certo giovani, chissà

se belli, ma certamente di successo. I super banchieri centrali - da Ben Bernanke e Janet Yellen negli Usa a Mark Carney in Gran Bretagna, Haruhiko Kuroda in Giappone e, ovviamente, Mario Draghi in Europa - sono riusciti a salvare il pianeta da ben tre crisi: quella finanziaria del 2008, quella della zona euro dal 2009 al 2012 e quella causata dalla pandemia.

continua a pagina 2 →

I banchieri centrali dal 2008 ci hanno salvato da tre crisi e hanno raggiunto l'apice dieci anni fa con il "Whatever it takes" di Mario Draghi. Ma oggi sono cambiati e non riescono a contenere l'inflazione

con un articolo di **LUIGI DELL'OLIO** → pagina 4

Le strategie di Ponzano dopo Autogrill-Dufry e il delisting di Atlantia

Le mosse dei Benetton senza Borsa

SARA BENNEWITZ

La famiglia Benetton ha fatto in tre mesi quello che non è riuscita a fare in quattro anni, mettendo in pista un riassetto di tutte le partecipazioni industriali controllate da Edizione Holding e apprestandosi a salutare Piazza Affari. Fuori dal mercato avranno maggiori spazi di manovra e con tempi più veloci, per accelerare la creazione di piattaforme globali di servizi, insieme ad altri.

pagina 6 →



La mano visibile
ALESSANDRO DE NICOLA

I PIANI ECONOMICI DEL DOPO BORIS

Non c'è niente che appassioni la stampa britannica più delle elezioni interne ai partiti per decidere il loro leader. E nulla è più entertaining della corsa per diventare capo dei Conservatori. I motivi sono due: il primo è che la competizione determina anche il premier; il secondo è che questa avviene con una certa frequenza a seguito delle dimissioni di un primo ministro Tory mentre sta esercitando il suo mandato e non dopo una sconfitta elettorale.

pagina 14 →

L'analisi
MARIO PLATERO

LA REAL POLITIK DEL PETROLIO

Lungo o breve termine? A noi sembra che nel giudicare la prima missione in Medio Oriente di Joe Biden, dovrebbe prevalere soprattutto il bicchiere mezzo pieno e cioè l'impostazione economica di lungo termine, quella con una visione per un futuro di progresso, di smarcamento della regione dalla dipendenza dal petrolio, un futuro legato all'Occidente che favorisca la crescita di un nuovo "hub" tecnofinanziario.

pagina 15 →

Il commento
FRANCESCO RAMELLA

TICKET A VENEZIA LEZIONE PER TUTTI

Dalle tv alle facciate, dal verde al risparmio idrico, dalle terme alle vacanze, dai trasporti pubblici alla benzina, fino al superbonus 110%, la cronaca politica di questi ultimi anni ha mostrato un crescendo di provvedimenti a favore dei consumatori (e a carico dei contribuenti). In questo quadro appare in controtendenza il provvedimento della Giunta comunale di Venezia che prevede il pagamento di un contributo di accesso alla città.

pagina 15 →

SPECIATIONE IN ARBITRATO POSTALE ART. 1, LEGGE 40/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT, 18 LUGLIO 2022



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCAVOLINI

DATAROOM
Il banchiere anomalo
di Milena Gabanelli
a pagina 23

BUONI NOTIZIE
Giuseppe Giblin
Domani gratis
Musica, il talento
va incoraggiato
di Anna Gandolfi
nel settimanale in edicola

**LA PIÙ AMATA
DAGLI ITALIANI**

Il senso delle urne

SINFONIA (E STECCHE) D'ITALIA

di Paolo Mieli

C'è qualcosa che stride nella sinfonia corale che cresce invocando un ripensamento da parte del dimissionario Mario Draghi e un suo ritorno al timone della nave fino alla scadenza naturale della legislatura. Sinfonia ben descritta ieri, su queste colonne, dal direttore del «Corriere della Sera» Luciano Fontana, alla quale volentieri ci associamo. Ma non si può non notare che s'ode qui e lì qualche nota stonata, qualche stecca, qualche armonizzazione mancata.

continua a pagina 30

La crisi Meloni attacca: dai primi cittadini uso spudorato delle istituzioni. Scontro tra i pentastellati, rinviata l'assemblea

Governo, appelli e veti incrociati

Berlusconi e Salvini: niente patti col M5S. Mille sindaci e i rettori firmano a sostegno di Draghi

Continuano le trattative per trovare una soluzione alla crisi di governo. Da Silvio Berlusconi e Matteo Salvini l'altolà a nuovi accordi con il Movimento: «Le nuove dichiarazioni di Giuseppe Conte, contraddistinte da ultimatum e minacce, confermano la rottura di quel "patto di fiducia" richiamato giovedì scorso dal presidente Mario Draghi» spiegano in una nota i leader di Forza Italia e Lega. Sostegno al premier con l'invito a continuare da parte di sindaci e rettori. Ma Giorgia Meloni attacca: uso spudorato delle istituzioni da parte dei primi cittadini. Acque agitate tra i pentastellati: rinviata l'assemblea.

da pagina 2 a pagina 11

GIANNELLI
IL GIOCO DELL'ESTATE
ritaglia le due figure e prova a rimettere insieme i pezzi dei cinque stelle

SERVIZI & INTERVISTE

IL RETROSCENA Trattativa segreta sui ministri

di Monica Guerzoni
a pagina 3

MATTEO RENZI «Detti le priorità e si vada al bis»

di Maria Teresa Meli
a pagina 11

L'INDUSTRIALE GIUSEPPE LAVAZZA «Al partito del Pil serve stabilità»

di Daniela Polizzi
a pagina 9

LETTERA AL PREMIER «Perché le chiedo di non mollare»

di Antonio Scurati
a pagina 8

Che cosa resterà

TRE RAGIONI PER NON DIMETTERSI

di Mario Monti

Non credo che Mario Draghi abbandonerà in questo momento la responsabilità di presidente del Consiglio. Sarebbe una mancanza di rispetto verso il Paese e i cittadini. E potrebbe intaccare la legacy dello stesso Draghi, il suo posto nella storia. È totalmente comprensibile l'amarezza provata dal presidente Draghi di fronte ai meschini giochi praticati da vari partiti, in tempi recenti e meno recenti, a danno del governo e del Paese. Né si può accettare che i fulmini dei giorni scorsi — scariche incrociate di «ira funesta» — carbonizzino la vita politica.

continua a pagina 30

Como Dopo l'evasione si sfamava cacciando, protetto dai valligiani



Per 4 mesi nei boschi Preso in Montenegro

di Andrea Galli

Una latitanza lunga quattro mesi. Che si porta dietro una serie di misteri. Di certo si sa che a incastrare Massimo Riella è stata la telefonata intercettata dell'amante-complece a un balordo per parlare di documenti falsi. Un errore che ha condotto gli investigatori fino in Montenegro.

a pagina 18

Anzio Accoltellati due buttafuori

Il pugile ucciso nella movida Il papà si vendica

di Fulvio Flano e Michele Marangon

Il figlio pugile ucciso durante la movida. Il padre che per vendicarsi accoltella due buttafuori davanti al commissariato. L'episodio è accaduto ad Anzio, la vittima si chiamava Leonardo Muratovic, 25 anni. La tragedia scaturita da una lite in un locale, poi degenerata e proseguita in strada.

a pagina 19

EA KIEV LE PURGHE DI ZELENSKY

Mosca arresta la reporter che protestò in tv

di Marco Imarisio e Andrea Nicastro

Arrestata in Russia la reporter che protestò in tv contro la guerra. Zelensky caccia il capo dei Servizi.

alle pagine 12 e 13



«Io, Borsellino e il giorno della strage»

L'agente: vivo per caso, cambiati turno con il lancio di una monetina. L'eccidio 30 anni fa

I LOMBARDI, CONFALONIERI

«Sono un leghista bossiano Silvio, punta su Meloni»

di Aldo Cazzullo

Berlusconi e i suoi figli, la morte della moglie, Bossi e Salvini, Gianni Letta e Meloni, la Scala e le tv: Fedele Confalonieri si confessa al «Corriere».

alle pagine 26 e 27



di Giovanni Bianconi

Un cambio di turno. Tirato a sorte. Ha deciso la vita o la morte. Il vice-sottintendente di polizia Nicola Catanese — 59 anni, in servizio da 36, uno dei capiscorta di Paolo Borsellino — da trent'anni si chiede cosa sarebbe successo se la monetina avesse scritto un'altra storia. Poteva toccare a lui saltare in aria, la sorte ha deciso che fossero altri. «Dissi ai colleghi: io vorrei smontare, voi che dite? Eravamo in sei, il responso fu tre a tre. A quel punto potevo decidere io, ma per non scontentare nessuno scelsi di affidarmi alla monetina: testa restiamo, croce chiediamo il cambio». Usci croce.

a pagina 20

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO actiVital
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

20718
 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
 9 771120 498008





Il prof. Orsini è invitato al Giffoni Festival: gli epuratori Crosetto, Bentivogli & C. insorgono e i giornaloni montano la "rivolta del web". In nome dei valori liberali



Lunedì 18 luglio 2022 - Anno 14 - n° 196
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 180 - Arretrati: € 300 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SONDAGGI Destra avanti, ma quasi tutti contro le armi a Kiev
Un italiano su due non vuole più Mario, ma tornare al voto

◉ SORRENTINO A PAG. 4



INCHIESTA MEDIAPART Viaggio nei campi profughi di Idlib
Com'è difficile vivere da bambini in Siria con la guerra infinita

◉ HAMMOUD E MARTELET A PAG. 14 - 15



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Massimo Draghini. "Cresce la richiesta di serietà ed stabilità. Di cui Draghi viene considerato o percepito come il rappresentante e il garante. Con buona pace della premiata ditta Travaglio & Taverna" (Massimo Giannini, *Stampa*, 17.7). A proposito di serietà e stabilità: non eritru che gennaio o voveli spedirlo al Quirinale?

Sua Altezza. "Sondaggi politici sulla crisi di governo, gli italiani hanno fiducia in Draghi: il 53% contrario alle elezioni: 'Per la maggioranza degli cittadini la politica non troverà un sostituto all'altezza'" (*Repubblica.it*, 16.7). In compenso, abbiamo degli giornalisti all'altezza.

Sua Grassezza/1. "Avevamo l'unica persona, Mario Draghi, provvista di credibilità mondiale e l'abbiamo fatta scappare per l'insipienza dei suoi interlocutori e degli azzeccagarbugli" (Aldo Grasso, *Corriere della sera*, 16.7). Dà, su, Alduccio, non fare così: sono sempre i Migliori quelli che se ne vanno.

Sua Grassezza/2. "Esco da Mentana ed entro da Maggioni su Rai... Ci sono Damilano, Sechi, Cerasa, Contu e altri. Mi sembra di respirare un clima di compostezza, nella speranza che non spuntino i Travaglio, i Telese, tutti quelli che hanno tenuto bordone agli scappati di casa e ai putiniani nostrani" (Grasso, *ibidem*). Che tenero, Alduccio: nel suo piccolo ha fatto pure lui la sua listuccia di proscrizione e ora lecca il suo chupa-chups tutto contento.

Il kimona. "#ShinzoAbe, il ricordo di @matteorenzi: 'Un patriota che amava l'Italia, regalò un kimono a mia figlia'" (ItaliaViVa, Twitter, 9.7). Tipico dei patrioti.

Mecojoni. "Ci sono ragioni per andare e ragioni per restare". Draghi ancora nel libro" (*Repubblica*, 16.7). Mica per nulla lo chiamano il Migliore.

Gigginò 'o Stratega. "Se noi smettiamo di riformare la resistenza ucraina, Putin potrebbe arrivare fino ai confini di Nato e Ue" (Luigi Di Maio, ministro IpF degli Esteri, 25.6). Nessuno ha ancora avuto cuore di informarlo che la Russia già confina con la Nato e con l'Ue.

E le cavallette? "Se salta il governo Draghi, saltano il tetto massimo al prezzo del gas europeo, il superbonus, il salario minimo, le riforme del fisco e della concorrenza, il cuneo fiscale non si toccherà e non riusciremo a raggiungere la milestone del P-nrr" (Di Maio al congresso del Psi, 16.7). Mannaggia, proprio ora che avevano deciso di fare in un giorno tutto quello che non avevano fatto in 17 mesi!

SEQUE A PAGINA 20

GOVERNO LA LINEA DEL LEADER PASSA CON POCHE DEFEZIONI. SALVINI E B.: "5S FUORI"

Appelli e manganelli anti-Conte Ma Draghi senza M5S ha il 70%

SCHIANTO IN GRECIA

L'aereo ucraino pieno di armi: sono le nostre?

◉ IACCARINO A PAG. 5

GRANDI SPRECHI

"Italia.it", un flop che si mangerà un pezzo di Pnrr



◉ BISON A PAG. 12

PIETRE&POPOLO

Quando Lussu tesseva l'elogio dell'opposizione

◉ MONTANARI A PAG. 17

CLAUDIO GUBITOSI

"Giffoni Festival: tanta fantasia, nessun miracolo"

◉ CAPORALE A PAG. 7



Sotto attacco Giuseppe Conte FOTO ANSA

■ I giornali pubblicano (anche a pagamento) strazianti appelli al premier, analisi allarmistiche e attacchi feroci ai 5Stelle. Ma il governo ha una maggioranza schiacciante per andare avanti

◉ BISBIGLIA, SALVINI E ZANCA DA PAG. 2 A 4

IL FATTO ECONOMICO

Whatever it takes: appesi alla Bce (come nel 2012)



■ Draghi 10 anni fa mostrò che lasciar fare agli spread distrugge l'euro. Un concetto che in molti fignono ancora di ignorare. E intanto la parità col dollaro è una iattura

◉ LENZI A PAG. 10 - 11

» **LETTERE INEDITE** Il carteggio tra lo scrittore e l'argentino Wilcock
"Caro Flaiano, amico mio indifferente"

» Massimo Novelli

Federico Fellini ha ultimato le riprese di *La dolce vita*. Ennio Flaiano (1910-1972), uno degli sceneggiatori, il 28 ottobre del 1959 ne parla a Juan Rodolfo Wilcock (1919-1978). Al narratore e poeta argentino, amico di Jorge Luis Borges e di Adolfo Bioy Casares,

trapiantato a Roma, lo scrittore pescarese dice: "Caro Giovanni Rodolfo, (...) circa il film, mi sembra che Fellini abbia fatto un magnifico lavoro. La morte dell'intellettuale sarà la nostra morte se non smetteremo di aver paura". E aggiunge: "Dobbiamo imparare a vivere senza farci trop-



pe domande, come gli emigranti che credono di andare in Austria e vanno in Australia. Avivere cioè come Dio vuole - o se preferisci, nella sua grazia - mangiando col sudore della propria fronte e partorendo con dolore perché non c'è altra strada da scegliere".
A PAG. 18

La cattiveria

Di Maio: "Senza Draghi salta il tetto al prezzo del gas". E Pamela Prati potrebbe lasciare Mark Callagione

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◉ IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, GENTILI, PIZZI, RAGAZZI, SCIENZA, SCUTO E ZILIANI



UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDÌ
NELL'INSERTO

IL FOGLIO

UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDÌ
NELL'INSERTO

quotidiano  Sped. in Abb. Postale - DL 3503/00 Conv. L. 46/04 Art. 1, c. 1, DL 138/02

ANNO XXVII NUMERO 168

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 18 LUGLIO 2022 - € 1,80 + € 0,50 FOGLIO REVIEW n. 9



Perché ringraziare il Parlamento italiano, comunque finirà

Ha saputo arginare gli estremismi, ha prodotto grandi trasformazioni nei partiti e ha accompagnato l'Italia verso una stagione di compromessi esemplari. Qualunque sarà il destino di Draghi, questa legislatura non va demonizzata

Arrivati al punto in cui ci troviamo oggi, con un Draghi alla porta, con una crisi politica imminente, con una crisi economica incombente, con un conflitto a due passi dalle nostre case, verrebbe la voglia di osservare questo Parlamento con un certo disprezzo, con un certo sconcerto, e prepararsi a mandare al diavolo una classe dirigente incapace di proteggere un'eccezione come Draghi dal triangolo delle Bermuda dell'instabilità politica. Verrebbe voglia perché è difficile non chiedersi come sia possibile non fare tutto il necessario per non privarsi di un governo rispettato e tutto sommato ben funzionante in una fase in cui ci sarebbe bisogno di tutto tranne che di incertezze e di discontinuità. Verrebbe voglia di mandarli tutti al diavolo, quando si pensa a ciò che c'è in ballo oggi in Italia quando si parla di approvvigionamento energetico, quando si parla di delega fiscale, quando si parla di sostegno alla resistenza ucraina, quando si parla di misure contro la crisi, quando si parla di lotta all'inflazione, quando si pensa alla capacità dell'Italia, in una fase difficile come quella che viviamo oggi, di non buttare al macero operazioni importanti, come la cessione di Iti (big hello), come l'investimento di Intel (big hello), come la creazione della rete unica (ciaone).

La guerra, la pace e troppa chiacchiera

Le sanzioni alla Russia, le armi all'Ucraina, Svezia e Finlandia nella Nato: l'occidente ha fatto più di quanto avremmo immaginato. Ma è risultato un obbligo a resistere, non una scelta

Le cose non si mettono bene, e addolora per gli ucraini che subiscono un massacro mentre lo riscattano con amore e furia cosacca. Ma se ti sottometti al bolsco ricatto nucleare di un despota invasore; se ti fai chiudere il gas invece di chiudere il rubinetto dei soldi al tempo giusto; se ti bechi senza tenere conto del suo impatto una migrazione intraeuropea di milioni di profughi; se non consideri la crisi del grano un attentato alla sicurezza alimentare e sanitaria mondiale; se l'invio di armi alla resistenza avviene a rate, e passi il tempo a escludere un intervento massiccio e risolutivo della Nato; se lasci che ti esportino in casa un'inflazione da caro energia che non si vedeva da quarant'anni, mentre le banche russe ancora in fiorente attività incassano i dividendi della guerra; se il messaggio alle opinioni pubbliche è fondato non sulla mobilitazione contro lo stragismo di stato e la minaccia alle libertà civili ma sulla rassicurazione che alla fine ce la si può cavare con poco, al massimo un grado di rinuncia per condizionatori e termosifoni: bè, allora non ti devi lamentare per il gradimento minuscolo di Biden.



TORNA IL SECOLO ASIATICO

I nostri alleati contro le autocrazie e i neutrali più vicini all'influenza cinese. Pechino inizia a essere in difficoltà, ma la guerra di posizione nel Pacifico va di pari passo con quella di Mosca contro l'occidente e le sue democrazie un po' turbolente

di Giulia Pompili

Il manuale dei giovani destabilizzatori ogni giorno si arricchisce di nuovi capitoli. Prima della guerra, dei bombardamenti e della strategia del terrore ci sono la disinformazione, la manipolazione dell'informazione, le fake news. C'è l'uso funzionale di troll e dei gruppi d'interesse, e poi le tattiche di ricatto e di escalation della tensione. La Russia è stata per anni maestra nella guerra ibrida, ha sfruttato come poteva tutte le occasioni di dialogo e di cooperazione con l'occidente e allo stesso tempo, man mano, ha costruito una realtà parallela - quella in cui viviamo oggi, di contrapposizione, ostilità, conflitto. L'obiettivo dei destabilizzatori è aumentare il potere dell'altra parte, quella che ormai si sta configurando come una larga coalizione di paesi autoritari che hanno soprattutto una cosa in comune: l'odio per l'occidente e per l'America.

Nell'altra squadra, quella che non è la nostra, il giocatore di punta però già da tempo non è più la Russia.

La Cina ha studiato alla perfezione il manuale dei giovani destabilizzatori russo, ha appreso le lezioni che potevano adattarsi meglio alle caratteristiche cinesi (citi) e ne ha aggiunte di nuove: i contributi cinesi si riconoscono perché le azioni per raggiungere lo scopo sono meno bellicose ma più rancorose, di accerchiamento e non di attacco diretto. Alla Cina non piace il caos come alla Russia, preferisce la stabilità, ma solo quella su cui può contare a livello politico. Tutto il resto, soprattutto quelle situazioni in cui vengono fuori le criticità del sistema democratico, sono festeggiate. E rispetto a Mosca, Pechino ha soprattutto un vantaggio: ha i soldi,

o almeno li aveva, per finanziare i suoi progetti. La propaganda cinese è spesso più sofisticata di quella del Cremlino, sfrutta le ossessioni occidentali e ci costringe a interrogarci sulla nostra identità. La globalizzazione, la fiducia nella diplomazia, nelle regole internazionali e nello stato di diritto non funzionano più come traino per lo sviluppo internazionale. Diritti universali e democrazia, nella visione del mondo cinese, hanno altri significati, molto meno universali. Il commercio internazionale e il libero mercato si trasformano in armi di ricatto politico.

E poi ci siamo noi. L'Italia è da anni un terreno di prova per testare la destabilizzazione nei paesi sviluppati, industrializzati, la testa di ponte dentro alla coalizione dei paesi che si riconoscono nella democrazia e nello stato di di-

ritto - l'élite, a dire il vero, di quei paesi: l'Italia infatti è nel G7, nella Nato, tra i membri fondatori dell'Unione europea. La propaganda cinese ha lavorato molto bene nel nostro paese, soprattutto negli anni subito prima del 2019, tanto da arrivare con una certa facilità e senza un vero, maturo dibattito pubblico al 23 marzo del 2019, quando c'è stato l'ingresso nella Via della Seta, il grande progetto strategico cinese che ha portato quasi nulla in termini di bilancia commerciale ma molto ha fatto per l'immagine della Cina nel mondo. Ma è stato soprattutto dopo, durante il periodo della pandemia, che gli apparati d'intelligence italiani hanno avuto un bel da fare con Pechino. Proprio in Italia la comunicazione cinese ha sperimentato una nuo-

L'Italia è da anni un terreno di prova per testare la destabilizzazione nei paesi sviluppati. L'arrivo del governo Draghi aveva cambiato tutto, dalla propaganda al Golden power. Ora che si fa?

va, ennesima trasformazione, ha cercato di cancellare l'immagine del luogo da cui tutto è cominciato (con tutti i dubbi sul ritardo nelle comunicazioni dell'epidemia) per assumere il ruolo di salvatrice: le mascherine cinesi, i video fake degli applausi alla Repubblica popolare cinese dall'Italia, i medici cinesi, come quelli russi, in giro per gli ospedali della Lombardia. Poi però è successo qualcosa. Il governo di Mario Draghi, insediato il 13 febbraio del 2021, ha cambiato completamente prospettiva. A Roma si è alzato per la prima volta un muro: il muro della sicurezza nazionale.

Giulia Pompili, giornalista del Foglio, si occupa soprattutto di Asia. Ha una newsletter settimanale che si chiama "Katane" ed è in libreria con "Sotto lo stesso cielo - I rivali di Pechino che stanno facendo grande l'Asia" (Mondadori, 2021).

Tic, timori e mezze sicurezze: i sei volti della crisi

Sono sei. Sei protagonisti. Sei scene per un divorzio (o forse no) di governo. Giuseppe Conte è la biglia, l'uomo che ha fatto iniziare il gioco, il leader che ha "istanze ur-

DI SIMONE CANETTI E CARMELO CARISO

genti ma che non pretende risposte urgenti". Mario Draghi è "la tuta protestante". Si dimette per etica, perché "ogni fatto provoca una reazione". In riflessione fino a mercoledì perché come spiega Sergio Mattarella, il "quarzo della Repubblica", in politica 24 ore sono lunghe più di un secolo ma

"la salvezza bisogna desiderarla". Enrico Letta, l'aruspice, l' "io ve l'avevo detto" è al momento l'unico che vuole ricostruire la maggioranza ma il "voto non ci spaventa". Dovrà ricominciare senza Conte. E se fosse l'arma vincente? Il M5s ha infatti consegnato la "pistola carica" a Matteo Salvini e Salvini fa "l'equilibrista". Dice "al voto" ma teme di finire numero due di Giorgia Meloni che adesso loda la "coerenza di Draghi" ma che teme "la grande fregatura". Un dramma da psicodramma. Buio in sala. Si inizia.

(nell'inserto 1)





il Giornale del lunedì



LUNEDÌ 18 LUGLIO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLII - Numero 27 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3380 | Giornale del mattino

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MISSIONE CENTRODESTRA LIBERATECI DAI GRILLINI

*Berlusconi e Salvini giurano: «Mai più con M5s». Voto più vicino, ma pesa la fronda governista: con 51 transfughi, Di Maio può sorpassare Conte
Lo spiraglio (difficile) di Draghi: «Serve un nuovo patto»*

Francesco Boezi e Fabrizio de Feo

■ Vertice in Sardegna tra Silvio Berlusconi e Matteo Salvini: resta il veto sui grillini al governo. Intanto Conte in difficoltà «congela» l'assemblea del Movimento.

con **Di Sanzo, Napolitano e Scafì** da pagina 2 a pagina 7

**I «PENTITI» DECISIVI
L'ALTRA METÀ
DELLE STELLE**
di **Paolo Guzzanti**

È un dato di fatto che in Italia e soltanto in Italia la politica sia una cosa buffa e tragica: due aggettivi che non si adattano ad alcuna altra liberal-democrazia del mondo. Tuttavia, questo è il mazzo con cui giocare e dunque siamo al gioco nel fortitizio della ragione e al riparo dal ridicolo. Le vicende dei Cinque Stelle sono appassionanti come le storielle di Pierino all'età delle elementari e siamo deliziati dalla dialettica strapasana di molti di loro. Ma stiamo ai numeri. Il problema per molti è come convincere Draghi a restare. Per altri è come far fuori il drago e prenderne il posto.

Noi siamo dell'idea che la situazione unica e terrificante in cui si trova oggi l'Italia, più ancora del resto del mondo, fra peste, guerra e carestie, richieda ogni sforzo per mantenere ancora per qualche mese Mario Draghi a Palazzo Chigi. Poi saranno le elezioni a dare a Giuseppe Conte quel che merita.

È verissimo che gli italiani sono stati espropriati per anni del diritto di esprimersi col voto come un vero popolo sovrano, ma è altrettanto vero che stavolta siamo in mezzo a un guado pieno di bestie carnivore e sabbie mobili che prima non esistevano, come la ripresa del virus, una guerra di aggressione che va fermata e una crisi economica, che richiedono virtù, polso fermo ed esperienza, qualità per cui Draghi ha accumulato crediti nazionali e internazionali. C'è però la pregiudiziale dei Cinque Stelle: Draghi si è impegnato a non fare governi con maggioranza diversa da quella originaria, che comprendeva i Cinque Stelle. I quali però, a colpi di scissioni, insulti e parolacce, stanno mettendo a ferro e fuoco la politica di governo e la sicurezza stessa del Paese. Il centrodestra oggi sembra orientato sulle elezioni anticipate per ottime ragioni, ma a noi sembra che questa area maggioritaria, ma ancora spezzettata, abbia ancora bisogno di un vero rafforzamento liberale ed europeista.

Ciò che ci sembra più interessante, considerate le carte del mazzo, è un evento prodigioso: i Cinque Stelle, a forza di affettarsi come un melone, hanno finito per mostrare una inaspettata e miracolosa corposa fronda favorevole al governo a cominciare dalla pattuglia che sta con il maturato Di Maio, fino alle più recenti scelte anti-Conte. E questo è il nuovo panorama possibile: volendo, e sulla base dei dati reali, Draghi potrebbe ancora essere l'espressione di una maggioranza che include i Cinque Stelle del ramo governativo, ormai quasi prevalente nel Movimento. Naturalmente, perché un tale schieramento funzioni, è indispensabile che siano d'accordo tutti i partiti, compresa la Lega che sembra la più tentata dall'opzione delle urne. Opinioni legittime, ma vale la pena ricordare che la crisi di governo italiana sta mandando in brodo di giuggiole il Cremlino, soprattutto quello spaccone di Medvedev che brinda pubblicamente alla caduta di Boris Johnson a Londra e di Mario Draghi a Roma. Sarebbe utile renderlo astemio.

IL PRESSING ESTERO SUL PREMIER

**Nessuna ingerenza
ma solo lungimiranza**

di **Marco Gervasoni**

a pagina 7

INTERVISTA A CARLO CALEDA

**«Pd in un vicolo cieco
ma resterà con Conte»**

di **Domenico Ferrara**

a pagina 10

RINVIATO A OGGI IL CONSIGLIO SS

**Minacce, trame e dubbi
del conclave più inutile**

di **Tony Damascelli**

a pagina 4

FINANZA DIVISA DAVANTI ALLO STALLO POLITICO

In Borsa è derby fra chi tifa crisi e chi stabilità

Con Draghi banche e imprese legate al Pnrr. Contro, il settore dell'export

GLI INSOPPORTABILI

**«Sarò soltanto un giornalista»
Ma Travaglio è diventato tutt'altro**

di **Luigi Mascheroni**

a pagina 16



ONNIPRESENTE Il direttore del «Fatto quotidiano» Marco Travaglio

Sofia Fraschini

■ In questo contesto di incertezza sono tanti i settori e i titoli di Piazza Affari che potrebbero essere penalizzati dall'uscita di scena di Mario Draghi. Ma potrebbero essercene altri pronti a rialzare la testa.

a pagina 8

IL NODO RIGASSIFICATORE

**Il cortocircuito
dei partiti
sull'energia**

di **Andrea Bianchini**

a pagina 9

all'interno



LA TROVATA DEL SINDACO GUALTIERI
Mezzi gratis ai romani?
Il 40% già non li paga

di **Luca Fazio**

■ Il sindaco di Roma pensa ai mezzi pubblici gratuiti: ma il 40% già non paga.
a pagina 11

MILENA VUKOTIC

«Mariti sul set e Playboy
La bellezza è relativa»

di **Stefano Giani**

■ Intervista a tutto campo a Milena Vukotic, indimenticabile Pina di Fantozzi.
alle pagine 24-25



CADUTO IN GRECIA: TRASPORTAVA ARMI

Il giallo dell'aereo ucraino precipitato

di **Francesco De Palo**

a pagina 12



L'IMPRESA DI CRISTINA

**«Il mio primo Ironman
per battere la sclerosi»**

di **Antonio Ruzzo**

■ Cristina Nuti, 50enne milanese malata di sclerosi, ha completato l'Ironman.
a pagina 15

*IN ITALIA: FATE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 18 luglio 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



La primula rossa comasca

**La cattura in Montenegro
Così è stato preso
il Rambo dei boschi**

Servizio a pagina 17



Dal Ticino al Garda

**Tuffi pericolosi
Un annegato
e un disperso**

Formenti e Raspa a pagina 16



Salvini e Berlusconi: veto sui grillini

Vertice in Sardegna, poi la nota: «Hanno dimostrato di essere inaffidabili, mai più al governo con loro. Siamo pronti al voto»
I Cinque stelle sbandano, voci di nuove defezioni. **Intervista a Nardella:** «Mille sindaci per Draghi, anche di centrodestra»

Servizi
da p. 2 a p. 7

Tra Conte e Di Maio

**Ma chi sono
i veri 5 Stelle?**

Gabriele Canè

I l problema non è solo di etichetta, formale. La questione è concreta, sostanziale: chi sono i 5 Stelle? Domanda retorica fino a qualche settimana fa.

A pagina 2

Perché il sistema non regge più

**Low cost in crisi
Il conto è salato**

Antonio Troise

H anno reso più piccolo il mondo, avvicinato mete che sembravano irraggiungibili, trasformato città più o meno periferiche in centri internazionali.

A pagina 9

VIAGGIO NEI LUOGHI DOVE SI VENDE LA DROGA, TRA BIVACCHI E SIRINGHE

LA NOSTRA
INCHIESTA



Pioppi e Calderola alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Il viaggio a Milano

**Fuga dal caldo
nella metropoli
desertificata:
pare un lockdown**

Bonezzi nelle Cronache

“Ricorsite” a scuola, l'esperto

**Genitori al Tar
contro le bocciature
«Tregua con i prof»**

Ballatore nelle Cronache

Sos da Figino al Gratosoglio

**Teleriscaldamento:
beffati, paghiamo
l'Iva fino al 22%**

Vazzana nelle Cronache



Scioperi e turisti a terra

**La giornata nera
degli aeroporti**

Farruggia a pagina 9



Intervista a Enzo Iacchetti

**«Il primo palco?
In pizzeria»**

Bogani a pagina 19



Il campione si ritira dai mondiali

**La resa di Jacobs
«Ma ritornerò»**

Turrini nel QS

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO actifu®
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.





€ 1,20 ANNO CIVICO N° 196 ITALIA
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/08, L. 06/06/98

Fondato nel 1892



Lunedì 18 Luglio 2022

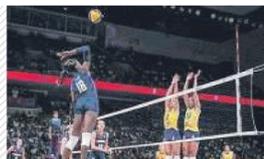
Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODIGIA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 1,20

Il libro della Necci
 Maria Teresa e Maria Antonietta le vite travagliate di due sovrane
 Ugo Cundari a pag. 13



Pallavolo femminile
 L'Italia batte il Brasile: è sua la Nations League Egonu, colpo da record
 Alessandro Ferri a pag. 17



L'eroe fragile
 Mondiali, Jacobs costretto al ritiro «Tornerò presto a farvi sognare»
 Marco Cirriello a pag. 17



M5S verso la scissione bis

► Governisti in pressing su Conte. Salvini e Berlusconi: «Basta con i 5 Stelle, si al voto» Draghi impressionato dai numerosi appelli: valuta di restare con i fuoriusciti grillini

Il commento

COME EVITARE I BALLETTI DELLA POLITICA

Carlo Nordio

La crisi che minaccia di travolgere governo e parlamento, economia e finanze, equilibri interni e credibilità internazionale, ha molti padri ma una madre sola. I padri sono noti, ed essenzialmente di origine pentastellata: un veggente estatico che ha illuso gli adepti di poter sostituire la politica con la teatralità vagabonda; un avvocato di suscettibilità ombrosa, che non ha mai perdonato a Draghi di averne corretto le cantonate.

Continua a pag. 35

L'analisi

CHI SI INTESTA IL CAMPO LARGO DEL PREMIER

Mauro Calise

È inutile farsi illusioni. Dal frullatore dei 5stelle non possono uscire risposte certe, e tantomeno affidabili. È il punto politico che il vertice Berlusconi-Salvini ha scandito senza mezzi termini. Certo, per convenienza di parte. Ma cogliendo comunque un sentimento diffuso nell'opinione pubblica. Ormai, M5S è imploso. Con una diaspora di maggiori e parlamentari all'insegna - ah!, le vendette della Storia - dell'uno vale uno.

Continua a pag. 35

La domenica nera dei trasporti



Lunghe attese e disagi in tutti gli aeroporti nella giornata di ieri

Aeroporti, tutti giù per terra è l'estate dei voli cancellati

Cristiana Mangani a pag. 10

Ancora fibrillazioni nel Movimento 5 Stelle, si va verso la seconda scissione: i governisti pronti ad abbandonare Conte. E il Pd ora tratterebbe solo con i "responsabili". Lega e Fi: «Basta M5S, si vada al voto». Il premier tentato dalle tante richieste di rimanere alla guida del governo.

Servizi da pag. 2 a 7

I sondaggi

«Italiani in attesa del discorso ma c'è fiducia in Palazzo Chigi»
 Generoso Picone

Tra i sondaggi italiani c'è attesa per il discorso di Draghi, mercoledì. Dalle sue parole si valuterà il "sentiment" degli italiani.

A pag. 7

Il dibattito La violenza giovanile

«In un anno 5mila ragazzi a giudizio»

Paolo Siani: emergenza Campania sono necessari più assistenti sociali

Valentino Di Giacomo in Cronaca

La riflessione

Si è perso troppo tempo

Vittorio Del Tufo

Più prevenzione o più repressione? Contano i risultati, e finora si è visto poco.

Continua a pag. 35

Il Napoli convince Kvara dà spettacolo

Con il Perugia finisce 4-1 assente DeLa dopo i fischi



Pino Taormina inviato a Dimaro Folgarida

Kvaratskhelia (nella foto di Alessandro Garofalo) è l'uomo che ha illuminato anche l'amichevole di ieri con il Perugia, finita 4-1 per il Napoli. Assente De Laurentis dopo i fischi dei tifosi.

A pag. 15

Il personaggio

Allenatore e frontman così Spalletti si sdoppia

Francesco De Luca

Spalletti si è impossessato del Napoli, un anno dopo il suo arrivo e due mesi dopo la qualificazione Champions, risultato ingiustamente sottovalutato da una parte della tifoseria. Al terzino Di Lorenzo ha consegnato la fascia di capitano, eredità del canadese Insigne, ma è lui il vero simbolo della squadra, il frontman del gruppo azzurro. Si è visto nella piazza di Dimaro l'altra sera. Le telecamere hanno inquadrato Spalletti mentre si concentrava prima di andare sul palco, una volta salito ha preso il microfono dalle mani del dj presentatore e fatto un discorso chiaro. «Restiamo uniti».

Continua a pag. 34

Il Richard Mille del pilota svenduto in Spagna

Leclerc, l'orologio extra-lusso rubato da una banda di Napoli

Leandro Del Gaudio

Hanno usato una tecnica collaudata: prima un appostamento, poi il selfie con il ferrarista Charles Leclerc: una sorta di messinscena, che serviva a distrarre il pilota, a colpirlo in un momento di fiducia. Poi, però, subito dopo lo "strappo", è arrivata una parzialmente delusione. Si sono accorti che l'orologio rapinato era tanto prezioso (valore 2 milioni di euro) quanto difficile da piazzare:



a Napoli, nessuno era disposto a comprarlo, neppure gente ben introdotta nel sistema criminale. È questo il retroscena dello scippo subito dal campione automobilistico lo scorso aprile, a Viareggio. Mesi dopo, ci sono alcuni punti fermi in un'indagine che ha fatto tappa a Napoli: gli autori della rapina sono tre pregiudicati napoletani della zona del Cavone. L'orologio (non recuperato) sarebbe stato intanto "piazzato" in Spagna.

In Cronaca

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PONTEFIX®
 FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSACCIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE-0411-MIN SANITÀ DEL 26/04/2020





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 198 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 18 Luglio 2022 • S. Federico

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su **IL MESSAGGERO.IT**

Il colloquio
Vita da Brad Pitt
«Che fortuna passare i giorni a fare cinema»
Satta a pag. 21



Con la Triestina i titolari
Romagnoli-Lazio
il gol di Immobile
per il battesimo
Marcangeli nello Sport



Dopo la mossa di Mou
Dybala alla Roma,
c'è l'offerta di Pinto
ora i giallorossi
sono in vantaggio
Carina nello Sport



La Carta obsoleta
Quali norme
per evitare
i balletti
della politica
Carlo Nordio

La crisi che minaccia di travolgere governo e parlamento, economia e finanze, equilibri interni e credibilità internazionale, ha molti padri ma una madre sola. I padri sono noti, ed essenzialmente di origine pentastellata: un veggente estatico che ha illuso gli adepti di poter sostituire la politica con la teatralità vagabonda; un avvocato di suscettibilità ombrosa, che non ha mai perdonato a Draghi di averne corretto le cantonate; una piattaforma di iscritti ispirati alla "volonté générale" di rousseauiana memoria, poi rivelatasi un'interpretazione scadente di dottrine obsolete. Insomma un cocktail mal combinato dai maestri che poi è evaporato nelle mani dei discepoli. A queste si possono aggiungere altre paternità promiscue: la caduta di consensi delle due formazioni originariamente alleatesi dopo le elezioni del 2018, e l'ansia di risalir la china con provvedimenti demagogici di finanza allegria; le visioni difformi sulla politica estera, in particolare sulla guerra di Putin, e su quella interna, vedasi l'immigrazione. E potremmo continuare con le mille altre diffidenze reciproche coronate dalle illusioni che il Primo Ministro, ritenuto malleabile come tutti gli altri politici, potesse essere indotto a cambiar programmi con la sola minaccia di una non-fiducia. Un espediente meschino cui Draghi ha risposto, com'era prevedibile, con il magistero arguto di poche battute significative. Non sappiamo cosa accadrà mercoledì: ma c'è il rischio che nemmeno il più autorevoli accorate insistenze (...)
Continua a pag. 16

Fuga da Conte: M5S verso una nuova scissione

►Assemblea rinviata in uscita alcuni big e due ministri su tre

Asse Centrodestra

Salvini-Berlusconi «No al Draghi-bis con i cinquestelle»

ROMA Fuga da Conte: M5S verso una nuova scissione. L'assemblea aggiornata a oggi. Molti in uscita, tra loro alcuni big e due ministri su tre. Draghi intanto valuta se restare con i fuoriusciti grillini. Allegrì, Bulleri, Evangelisti Gentili, Orsini, Ravarino e Vanghetti da pag. 3 a pag. 7

Il manager: altri 3,5 miliardi di metri cubi. Oggi il premier in Algeria



Schieppati: «Tap, più gas dall'Azerbaijan. Così potremo avere bollette meno care»

Roberta Amoruso

►P iù metano azero dal Tap per il taglio delle bollette». Così l'ad Luca Schieppati in una intervista a Il Messaggero. «Fino a 3,5 miliardi di metri cubi

di dote extra». E ancora: «Con il raddoppio a 20 miliardi l'Italia può diventare il nuovo hub Ue». Oggi il premier Mario Draghi in Algeria per firmare un nuovo accordo. A pag. 9

Statali ridotti, uffici in affanno

►Turnover e assunzioni non bastano: agli sportelli sono scoperti oltre 900 mila posti in sofferenza Fisco (-14 mila addetti), Inps e Giustizia. L'Agenzia delle Entrate protesta

Al Circo l'abbraccio di 70 mila fan. «Un lungo viaggio di passione»



Ultimo, da San Basilio al Massimo
Ultimo ieri sera al Circo Massimo in concerto davanti a 70 mila persone
Marzi a pag. 20

ROMA Turnover e assunzioni non bastano: manca uno statale su tre. Uffici e sportelli in affanno. Bassi a pag. 8

La lite, poi le coltellate la morte del pugile tra la folla della movida

►Anzio, colpito giovane di 26 anni. Killer in fuga Il padre della vittima ferisce due buttafuori: arrestato

dal nostro inviato

Fiaminia Savelli

Notte di sangue e coltellate sulle spiagge del litorale romano: una rissa è degenerata in omicidio al Bodeguita Beach di Anzio. La vittima è Leonardo Muratovic, 25enne, pugile di Aprilia. Il killer è in fuga. Era nel



gruppo di persone che lo ha aggredito fuori dal locale, dal quale era stato invitato ad allontanarsi da due bodyguard. Il padre di Leonardo lo ritiene responsabile; chiamati come testimoni, li ha accoltellati davanti al commissariato ed è stato arrestato. Alle pag. 12 e 13
Cortelletti a pag. 13

La madre disperata
Adriano sparisce
«Era sul Cammino di Santiago»



MILANO Adriano Pacifico sparito sul Cammino di Santiago. Il giallo del conto svuotato. Guasco a pag. 15

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «Sapori e Tesori del Lazio» • € 1,90 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

del lunedì

LUNEDÌ 18 luglio 2022
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'estate in Riviera

Tornano le altalene sul mare, simbolo di spensieratezza

Brambilla a pagina 18



Emilia Romagna

Ecco 55 milioni per favorire l'occupazione

Principini a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Salvini e Berlusconi: veto sui grillini

Vertice in Sardegna, poi la nota: «Hanno dimostrato di essere inaffidabili, mai più al governo con loro. Siamo pronti al voto» I Cinque stelle sbandano, voci di nuove defezioni. **Intervista a Nardella:** «Mille sindaci per Draghi, anche di centrodestra»

Servizi da p. 2 a p. 7

Tra Conte e Di Maio

Ma chi sono i veri 5 Stelle?

Gabriele Canè

Il problema non è solo di etichetta, formale. La questione è concreta, sostanziale: chi sono i 5 Stelle? Domanda retorica fino a qualche settimana fa.

A pagina 2

Perché il sistema non regge più

Low cost in crisi Il conto è salato

Antonio Troise

Hanno reso più piccolo il mondo, avvicinato mete che sembravano irraggiungibili, trasformato città più o meno periferiche in centri internazionali.

A pagina 9

VIAGGIO NEI LUOGHI DOVE SI VENDE LA DROGA, TRA BIVACCHI E SIRINGHE

LA NOSTRA INCHIESTA



IL BOSCO DEI FANTASMI

Pioppi e Calderola alle pagine 10 e 11

Controlli nel Parco della Lura (Como)

DALLE CITTÀ

Bologna, deputati e senatori

Da Roma appello per Zaki: «Deve tornare a viaggiare»

Servizio in Cronaca

Bologna, l'inchiesta

Omicidio Via Larga, la lite per il bottino prima della tragedia

Servizio in Cronaca

Castel del Rio, paese sotto choc

Delitto Cappai, altri due ragazzi sotto indagine

Servizio in Cronaca di Imola



Scioperi e turisti a terra

La giornata nera degli aeroporti

Farruggia a pagina 9



Intervista a Enzo Iacchetti

«Il primo palco? In pizzeria»

Bogani a pagina 17



Il campione si ritira dai mondiali

La resa di Jacobs «Ma ritornerò»

Turrini nel QS

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiFit

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ActiFit® è un marchio di Bioactor s.r.l. Il logo ActiFit® è di proprietà di Bioactor s.r.l.



LUNEDÌ 18 LUGLIO 2022 IL SECOLO XIX DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886
1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 27, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL FOCUS
Start up, Italia con il freno
La Liguria punta sul Bic
FRANCESCO MARGIOTTO / PAGINE 18 E 19

FOCUS
I VOLTI DELLO SHIPPING
San Giorgetto del Porto,
i quarantenni al timone
GIOVANNI MARI / PAGINA 17

INTERVISTA CON IL VICEPRESIDENTE
Romei: «Samp, vero affare
Noi la rinforzeremo così»
DAMIANO BASSO / PAGINE 38 E 39



INCONTRO SALVINI-BERLUSCONI
Legha e Forza Italia
avvertono Draghi:
«Fuori i 5 stelle
o subito al voto»

Matteo Salvini vola in Costa Smeralda per serrare i ranghi con Silvio Berlusconi, mettendo condizioni che di fatto avvicinano il voto anticipato. La crisi viene addebitata tutta a Giuseppe Conte, ma di fatto ogni tentativo di soluzione è ostacolato dalle condizioni poste dal centrodestra al premier: «O governo senza i Cinque stelle o andiamo al voto al più presto». Ma lo strappo del Cavaliere spacca Forza Italia.
SERVIZIO / PAGINE 2-5

ALTA TENSIONE TRA I GRILLINI
Federico Capurso
M5s, assemblea fiume
ma senza decisioni
Conte perde altri pezzi

Alla ventiduesima ora di assemblea in videoconferenza, iniziata sabato mattina, andata avanti a singhiozzo ieri e rinviata a stamattina, i parlamentari M5s sono sfilibrati e divisi. C'è tensione con i ministri. Conte continua a perdere pezzi.
L'ARTICOLO / PAGINA 2

L'ANALISI
FEDERICO GEREMICCA
IL PASSO INDIETRO
DEL PREMIER
HA SPIAZZATO TUTTI

Un'attesa rassegnata. Interrotta, ogni tanto, da lamenti che invitano ad avere ancora speranza. Ma la sensazione, deprimente, alla fine è quella che ti piglia quando dalla tv ti avvertono dell'arrivo dell'ennesima ondata di caldo: non puoi farci niente. Puoi solo aspettare. Stavolta, però, quello che entro il fine settimana potrebbe abbattersi sul Paese non è il solito vento africano ma uno tsunami.
SEQUE / PAGINA 15

L'IPPODROMO DI VILLANOVA D'ALBENGA HA ACCOLTO SENZA INTOPPI I FANS DELL'ARTISTA CHE PER DIECI ORE HA TRASMESSO MUSICA ED ENERGIA



Jovanotti salta sul palco e scatena l'entusiasmo dei 20 mila accorsi a Villanova d'Albenga
CLAUDIO CABONA / PAGINA 9

IL REPORTAGE
Dario Freccero / INVIATO A VILLANOVA D'ALBENGA
Ventimila sotto il sole,
è una tribù che balla
nel segno dell'amore

Tamberi, Bukowski, un matrimonio gay, Margherita Hack. Un po' Woodstock, un po' lo Spring break americano. Tutti presi bene. Ragazze e ragazzi in costume, qualcuno si bacia, tutti ballano, bevono, sorridono. Anche mamme, tante. Anche nonne, parecchie. Pure uomini, ovvio, ma in minoranza. Folla colorata, allegra, sudatissima, piena di energia.
SEQUE / PAGINA 8

E IL CANTANTE SUL PALCO
SPOSA SILVIA E SARA:
«INSIEME DA SEDICI ANNI»
SERVIZIO / PAGINA 8

LE TEMPERATURE ROVENTI SONO ALL'ORIGINE DI FENOMENI ANOMALI: L'INCENDIO SOPRA SESTRI PONENTE E IL BLACKOUT A BERGEGGI

Caldo, notti record in Liguria

La Spezia e Genova registrano le minime più alte in Italia, 25 e 24 gradi: è colpa del mare bollente

Come il Covid, anche il caldo si presenta ad ondate. Stiamo per vivere la quarta da inizio estate. E la Liguria registra minime notturne record a livello nazionale: 25 gradi alla Spezia (come a Reggio Calabria), 24 a Genova. Notti tropicali. Colpa del mare bollente, che non funziona più come termoregolatore.
COSTANTE / PAGINA 11

L'ANNUNCIO DI ALENIA
Alberto Vignali
Lo Sciacchetrà vola
dalle Cinque Terre
alla navicella spaziale
L'ARTICOLO / PAGINA 10

SCOPERTA A GENOVA
Silvia Pedemonte
C'è la cura post Covid
per recuperare
l'olfatto perduto
L'ARTICOLO / PAGINA 13

L'EMERGENZA SI AGGRAVA
Edoardo Meoli e Emanuele Rossi
Genova, un'altra donna
morsa da un cinghiale
Terzo caso in pochi mesi
L'ARTICOLO / PAGINA 24

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
Tel. 010 5414141

LUNEDÌ TRAVERSO
I più fortunati di noi incontrano, nella vita, un Professore che fa loro da levatrice, estraendo dalla pancia qualcosa che magari non sanno neppure di avere. Entrano in un'aula dell'Università col parquet scricchiolante e si trovano davanti un omonimo che fa lezione di Storia praticamente in dialetto, e con un'ironia pari solo alla cultura lo sentono demolire luoghi comuni e credenze fasulle, sorridere delle versioni scritte dai vincitori, raccontare di come davvero viveva la gente, e sempre appoggiandosi ai documenti, alla logica e all'esperienza. "Dite che le spezie servono a conservare il cibo? Provateci e tanti auguri". "Secondo voi il forzato di una galera veniva davvero nutrito con una galletta ammollata nell'acqua?"

IL PONTE REBORA | CLAUDIO PAGLIERI
qua? E come ci arrivava a remi da Genova alla Turquia? "La carne era più economica della verdura perché arrivava al mercato sulle sue zampe". La piccola grande notizia che mi ha reso dolce questa settimana è stata l'intitolazione a Giovanni Rebora di una strada a Sampierdarena, accanto a casa sua. Anzi non una strada, ma un ponte. E non a caso. Perché U Prufesi è stato davvero un ponte tra passato e presente. Ed è stato un ponte tra Nord e Sud, tra Oriente e Occidente, lui conoscitore di tante culture diverse, esplorate attraverso il cibo e i commerci. E in questi tempi confusi, di Draghi e Cavaliere, sarebbe bello sedersi con lui davanti a un bicchiere di barbera e farci spiegare cosa sta succedendo, e come finirà questa storia con la esse minuscola. —

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 414634
www.comprorogenna.it





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 18 luglio 2022
Anno LXXVIII - Numero 196 - € 1,20
San Fedérico

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

CRISI DI GOVERNO

Salti di fine stagione

Sono almeno trenta i grillini pronti a passare con Di Maio per evitare le elezioni | Con la loro fuga saranno oltre trecento i parlamentari ad aver cambiato casacca | La palla ora torna al premier Addio all'unità nazionale può governare con i transfughi

Ecopass

Arrivano i varchi della fascia verde

Da novembre via alle restrizioni in centro per le auto inquinanti

Zanchi a pagina 17

Parcheggi

Abusivi padroni della notte

Nelle strade dei locali dettano la loro legge agli automobilisti

a pagina 16

Incendi

Roma continua a bruciare

Fiamme in varie zone Chiusa la via Pontina traffico in tilt per ore

Mariani a pagina 18

Circo Massimo

In settantamila per Ultimo

Ieri l'atteso concerto del giovane cantante romano



Guadalaxara a pagina 15

COMMENTI

FRUCCI

A sconciare sono le motivazioni più delle modalità

MAZZONI

La cifra dei 5 Stelle è data dall'assemblea permanente

DELL'ARIA

Piattaforme digitali nuovo capitalismo

a pagina 10

Il Tempo di Osho

Tutti implorano il messia Draghi Ma l'Italia resisterà anche senza di lui



Solimene a pagina 6

L'omicidio davanti a un locale della movida di Anzio. È caccia al killer Giovane pugile ucciso a coltellate

Monterotondo

Ubriaco picchia infermieri e medici al pronto soccorso

Sbraga a pagina 20

... Ammazzo con una coltellata all'addome. È morto così un pugile ventiseienne di origine croate, ma da tempo residente ad Aprilia, l'altra notte davanti a uno dei locali più famosi della movida di Anzio. Gli investigatori sono a caccia del killer che si sarebbe presentato fuori al locale in compagnia di almeno altre due persone.

Gobbi a pagina 19

... Con la crisi di governo scattano i salti di fine stagione. Sono in tanti pronti a cambiare casacca: almeno trenta i grillini pronti a passare con Di Maio pur di evitare di andare al voto. Con la loro fuga salirà ad oltre trecento il numero dei parlamentari ad aver cambiato partito. La palla adesso torna al premier Mario Draghi che dovrà dire addio all'unità nazionale e per governare, qualora decidesse di restare, si dovrà accontentare di farlo con i transfughi.

Barbieri e Mineo alle pagine 2 e 3

Meloni attacca il Pd: senza pudore Salvini e il Cav pronti al voto «Pentastellati inaffidabili»

De Leo e La Rosa alle pagine 4 e 5

La partita energetica

SuperMario vola in Algeria per smarcarsi del gas russo

Martini a pagina 7

Al cinema dal 25 agosto

Brad Pitt torna sul set nel ruolo di un killer in crisi esistenziale



Bianconi a pagina 11

PALLINI
IL CIMA

AMORE AL LIMONE. BOTTLED.

Il diario

di Maurizio Costanzo

Non finirò mai di stupirmi. In Svizzera per partecipare ad uno strano rituale, un gruppo di persone ha deciso di camminare sui carboni ardenti. Il tutto, com'era prevedibile, si è concluso con 25 ustionati, 13 dei quali in maniera grave. Ci sarà qualcuno che senza fretta ci farà sapere perché questi svizzeri hanno deciso di camminare sui carboni ardenti. Non basta loro la vita di tutti i giorni? Ma saranno svizzeri o emigrati?

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, squallida e di uno stile di vita sano. Acetil® è un marchio di Binactor s.r.l. il logo Acetil® è di proprietà di Binactor s.r.l.

IO Lavoro

Il digitale rinnova
la gestione
delle risorse
umane
da pag. 41

Anno 31 - n° 167 - €3,00 - C.N.F. 4.50 - Sped. in A.P. art. 1, comma 4504 - DICEMBRE - Lunedì 18 Luglio 2022



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO * a pag. 45

Italia Oggi

www.italiaoggi.it

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

**Affari
Legali**

M&A, il mercato
tira il freno
per la guerra
e il caro-energia
da pag. 29



a pag. 17

IN EVIDENZA

Fisco - L'inversione contabile interna può ignorare completamente il Sistema di interscambio, ma rinunciando all'assistenza dell'Agenzia delle entrate
Ricca da pag. 8

IO ONLINE
Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7

Una pensione a ostacoli

Brutte sorprese in arrivo per i nati tra il 1965 e il 1980. Quando staccheranno la spina avranno mediamente 15 anni di buchi contributivi. E assegni da fame

«Generazione X» senza futuro dal punto di vista previdenziale. Questo esercito di 8,7 milioni di cittadini nati tra il 1965 e 1980, infatti, è destinato a subire in pieno le conseguenze negative delle grandi svolte economico-sociali degli anni '90: flessibilità del lavoro (con i contratti che diventano meno rigidi in termini di durata) e riforma pensionistica (con il passaggio al calcolo contributivo). E con nessun rimedio, al momento. La sorpresa li attende al compimento dei 65 anni d'età, nel periodo dal 2030 al 2045, a conclusione di una vita attiva di circa mezzo secolo: si ritroveranno con appena 30 anni di lavoro utili ai fini della pensione e con 15 anni di buchi contributivi, cioè persi, agracati e per sempre. A sostenerlo è l'Inps nel XXI Rapporto annuale.

Cirotti a pag. 43

CONVERSIONE IN LEGGE

Di aiuti, mancano all'appello 23 decreti e più per rendere le misure operative

Pravina a pag. 2

Debiti finanziari per 107 miliardi Rischiano il default 99 mila aziende

Tomasichio a pag. 5



Soluzioni facili a doppio taglio

Il presidente dell'Inps, Pasquale Tridico, nominato dai 6Stelle, si è accorto che le giovani generazioni faranno molta fatica a raggiungere una pensione dignitosa e ha sfoderato la sua ricetta: il salario minimo. Come tutte le ricette proposte dai grillini si tratta di una soluzione semplice, comprensibile da tutti, in grado di stuzzicare gli appetiti di molti elettori e quindi di aumentare il consenso politico di chi la propone. Naturalmente, se dovesse essere applicata non funzionerebbe, anzi provocherebbe più problemi di quelli che intende risolvere. Un po' come il reddito di cittadinanza, che avrebbe dovuto scongiurare la povertà e invece ha solo contribuito ad aumentare la ghettizzazione di chi preferisce restare sul divano oppure lavorare in nero. La povertà non è stata abolita, anzi è aumentata. In compenso si fa sempre più fatica a trovare lavoratori per quelle attività, come i lavori stagionali, non compatibili con il mantenimento del sussidio.

continua a pag. 5

DAL MANGIME DEI NOSTRI ANIMALI ALLE VOSTRE TAVOLE. QUESTA È FILIERA SOSTENIBILE E INTEGRATA.

nel nostro Report di Sostenibilità 2021. Questo è il nostro modo di lavorare e ci crediamo dall'inizio alla fine. Consulta il report su: sostenibilita.amadori.it



Filiera integrata è evoluzione. Tracciabilità. Investimenti. Qualità. Innovazione. Non parole ma valori-guida che attraggono un lavoro continuo e costante ci hanno permesso di mettere il nostro impegno nero su bianco

LA NAZIONE

LUNEDÌ 18 luglio 2022
1,70 Euro

Nazionale - Empoli - Pontedera

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il caso Piombino

**Rigassificatore si ma col piano di rilancio
In campo anche Toti**

Caroppo, Berti e Della Maggessa a pagina 18



Siena, svolta dalla superperizia

**David Rossi
Crolla la pista
dell'omicidio**

Di Blasio a pagina 12



Salvini e Berlusconi: veto sui grillini

Vertice in Sardegna, poi la nota: «Hanno dimostrato di essere inaffidabili, mai più al governo con loro. Siamo pronti al voto»
I Cinque stelle sbandano, voci di nuove defezioni. **Intervista a Nardella:** «Mille sindaci per Draghi, anche di centrodestra»

Servizi
da p. 2 a p. 7

Tra Conte e Di Maio

Ma chi sono i veri 5 Stelle?

Gabriele Canè

Il problema non è solo di etichetta, formale. La questione è concreta, sostanziale: chi sono i 5 Stelle? Domanda retorica fino a qualche settimana fa.

A pagina 2

Perché il sistema non regge più

Low cost in crisi Il conto è salato

Antonio Troise

Hanno reso più piccolo il mondo, avvicinato mete che sembravano irraggiungibili, trasformato città più o meno periferiche in centri internazionali.

A pagina 9

VIAGGIO NEI LUOGHI DOVE SI VENDE LA DROGA, TRA BIVACCHI E SIRINGHE

LA NOSTRA
INCHIESTA



IL BOSCO DEI FANTASMI

Pioppi e Calderola alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Vinci

Vasto incendio in collina Villa minacciata dalle fiamme

In Cronaca

Peccioli

Dal comune soldi a fondo perduto per le nuove attività

In Cronaca

Bientina

La contrada Guerrazzi vince il palio

In Cronaca



Scioperi e turisti a terra

La giornata nera degli aeroporti

Farruggia a pagina 9



Intervista a Enzo Iacchetti

«Il primo palco? In pizzeria»

Bogani a pagina 17



Il campione si ritira dai mondiali

La resa di Jacobs «Ma ritornerò»

Turrini nel QS



NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
VITAMINE
COMPLESSO **actiFit**
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 29 - N° 27

Lunedì 18 luglio 2022



Oggi con *Affari & Finanza*

In Italia € 1,70

LA CRISI DELLA MAGGIORANZA

M5S, nuova scissione in vista

Si scalda lo scontro interno sulla fiducia, possibile l'uscita di 35-40 parlamentari. Decisivo il capogruppo Crippa. Cresce l'appello bipartisan dei sindaci per chiedere a Draghi di restare: sono oltre mille. E Meloni li attacca

Salvini alza il tiro: anche il Pd irresponsabile, meglio votare

L'editoriale

Libertà e responsabilità

di **Ezio Mauro**

Ma c'è ancora «quella certa idea dell'Italia» di cui parlavamo sempre con Eugenio Scalfari, considerandola il principio ispiratore e insieme il perimetro ideale di un quotidiano come *Repubblica*? Era una formula antica di Piero Gobetti, attualizzata per definire la comunità culturale che si riconosce nel giornale, formata a ugual titolo da chi lo scrive e chi lo legge.

● a pagina 27

Il caso

Politica adolescente ma c'è chi cresce

di **Corrado Augias**

Mi ha colpito l'intervento di Massimo Recalcati sui residui adolescenziali che caratterizzano alcuni esponenti politici. Cuore dell'intervento, ben riassunto dal sottotitolo: «Il Movimento ricalca le caratteristiche dei ragazzi che spesso non si rendono conto delle conseguenze di ciò che fanno».

● a pagina 4

Il personaggio

Il Dibba tour fa tappa in Siberia

di **Sebastiano Messina**

Meno male che c'è il subcomandante Dibba. Perché mentre noi ce ne stiamo qui tranquilli a occuparci di banali faccenduciole - governi che cadono, inflazione che galoppa e contagi che dilagano - Alessandro Di Battista viaggia senza sosta per «comprendere il mondo e raccontarlo».

● a pagina 4

Ci sono venti di una nuova scissione nel Movimento 5 Stelle per convincere Draghi a restare. L'obiettivo sarebbe favorire l'uscita di altri 35-40 parlamentari per creare una componente responsabile.

di **De Cicco, Lauria, Milella, Pastore, Pucciarelli e Vitale**
● da pagina 2 a pagina 7
e con i commenti di **Ainis e Folli**
● alle pagine 26 e 27

La missione

Oggi il governo fa rotta su Algeri. Il gas andrà anche al Nord Europa

di **Serenella Mattered e Luca Pagni** ● alle pagine 8 e 9
con un commento di **Yoram Gutgeld** ● a pagina 26

Aeroporti in tilt



▲ **Fiumicino** i passeggeri in attesa nell'aeroporto di Roma dopo la cancellazione di centinaia di voli

Incubo partenze, lo sciopero blocca 400 voli

di **Rosaria Amato** ● a pagina 20

L'epica storia delle guerre per la Terra Santa

HOEPLI



IN LIBRERIA

Il libro

Storia omofoba del potere a stelle e strisce



di **Antonio Monda**
● alle pagine 28 e 29

La guerra in Ucraina

Il fronte al Sud dove Olena scappa con le sue mucche

di **Gianni Riotta**
inviato a **Lymany**



LYMANY

Solo branchi di cani randagi, carri armati e obici 155 mm M198 percorrono la strada sterrata che da Mykolaiv, la città a sud est dell'Ucraina bombardata ogni notte dall'artiglieria russa, porta ai villaggi polverosi di Lymany e Halysynove. Il fronte è ormai a dodici chilometri.

● alle pagine 10 e 11

Reportage

La Tunisia di Saied aspetta rassegnata la svolta autoritaria

di **Leonardo Martinelli**

TUNISI

S'intravede un edificio bianco tra gli alberi. Ma oltre il filo spinato, che dagli scogli di Cartagine s'infilza nel mare, non si può passare. «È il castello del presidente», dice Fatima, mentre regge la canna da pesca in mano. «Perché il nostro presidente è come un re».

● a pagina 15

Mondiali di atletica



Dov'è finito l'oro olimpico? Missing Jacobs

di **Emanuela Audisio**
● alle pagine 32 e 33

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Italia-Egitto Il caso di Giulio Regeni è la sconfitta della nostra sovranità

LUIGI MANCONI - PAGINA 20

Borsellino Trent'anni fa la strage I figli: "Ora diciteli chi ha depistato"

FRANCESCO LA LICATA - PAGINA 21



Juve De Ligt al Bayern per 80 milioni ora assalto a Bremer promesso all'Inter

ANTONIO BARELLA - PAGINE 32 E 33



LA STAMPA



LUNEDÌ 18 LUGLIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.196 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEZZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

IL LEADER LEGHISTA A VILLA CERTOSA. AUT AUT A DRAGHE: RESTIAMO SOLO SENZA M5S. IL PREMIER OGGI AD ALGERI PER IL GAS

Salvini e Berlusconi puntano al voto

Caos e veleni tra i 5 Stelle. Castellone: aperture da Palazzo Chigi. L'appello di 1000 sindaci: salviamo l'esecutivo

IL COMMENTO

MA PER SUPERMARIO SOLO LACRIME FINTE

LUIGIA ANNUZIATA

Il "Draghi resti" risuona dalle Alpi al Sud. La grande kermesse per convincerlo a restare non risparmia nessuno. In un impeto di indignazione, i sindaci firmatari di una petizione a sostegno del premier hanno raggiunto quota mille, senza nessuna distinzione fra centro sinistra e centro destra. Le categorie si sono spese generosamente, specie quelle in prima linea da medici, infermieri e titolari di farmacie, fino ad addetti alla logistica, armatori e camionisti. Non è mancata la Confindustria, locale e nazionale. Niente è più impetuoso in Italia dell'emozione di fronte a un addio, privato o pubblico che sia. Peccato che tali sentimenti vengano spesso dopo che l'irreparabile è accaduto, e che, specie in politica, le lacrime pubbliche siano spesso solo ed esclusivamente quelle del cocodrillo. - PAGINA 4



L'ANALISI

LO TSUNAMI POLITICO CHE MINA LE ALLEANZE

FEDERICO GEREMICCA

Un'attesa rassegnata. Interrotta, ogni tanto, da lamenti che invitano ad avere ancora speranza. Ma la sensazione, deprimente, alla fine è quella che ti piglia quando dalla tv ti avvertono dell'arrivo dell'ennesima ondata di caldo: non puoi farci niente. Puoi solo aspettare. Stavolta, però, quello che entro il fine settimana potrebbe abbattersi sul Paese non è il solito vento africano ma uno tsunami. - PAGINA 11



LE IDEE

Perché l'Italia non può fare a meno di Mattarella

Montesquieu

L'iper-politica populista travolta dai suoi proclami

Marco Follini

Lazar: il dilemma italiano che coinvolge tutta l'Ue

Francesca Paci

IL REPORTAGE

Tetiana, Ivan e Yuri: vite sospese a Kharkiv

FRANCESCA MANNOCCI

Ci sono cose che sembrano difficili da tenere insieme. I caduti e i sopravvissuti. La memoria delle vittime e quella dei carnefici. La distruzione e la vita che va avanti. L'estate e la guerra. Kharkiv è così, mentre attraversa la sua terza stagione sotto attacco. L'inverno dell'invasione, la primavera della controffensiva, l'estate della vita sospesa. È domenica, le strade nel-



la zona nord della città vivono di silenzi, le serrande dei negozi sono chiuse. Sembra un normale giorno di festa, illuminato dal sole di luglio, se non fosse che quasi tutti i mezzi lungo le strade sono mezzi militari e chi cammina indossa un'uniforme. La notte di sabato alle due e trentacinque la città è stata di nuovo svegliata da quattro colpi sordi. - PAGINA 14 E 15

DA ROMA A PARIGI AEROPORTI BLOCCATI: GLI SCIOPERI CANCELLANO DUE VOLI SU TRE

L'Europa resta a terra

LUIGI GRASSIA E MONICA SERRA



Alla roulette russa del terminal di Fiumicino

FRANCESCO GRIGNETTI

Gli occhi puntati sul tabellone, sezione partenze. Fuori un caldo boia. È un tipico pomeriggio del luglio romano, almeno 35 gradi. A Fiumicino, invece, c'è il gelo e non solo per l'aria condizionata. È quel gelo che ti attraversa la schiena perché oggi volare è una roulette russa. - PAGINE 12 E 13

ANDREW MEDICHIN/AP

LA CURA

Allevi e il mieloma "Così la malattia è diventata musica"

GIOVANNI ALLEVI



Appena ricevuta la diagnosi di Mieloma, sono andato a vedere a quali note corrispondesse il suo nome. GIULIELE - PAGINA 23

I DIRITTI

Jovanotti arcobaleno sposa Silvia e Sara sul palco in spiaggia

ASSIA NEUMANN DAYAN



Tra le petizioni di change.org ho trovato quella che firmerei: "Considerare tortura i matrimoni a luglio e agosto". - PAGINA 25

LA STORIA

"Io, autistico e fiero" L'allegro riscatto del figlio di Elio

GIANLUCA NICOLETTI



Potrò dirmi soddisfatto il giorno che non sarà più una notizia un personaggio noto che ha un figlio autistico. - PAGINA 24

BOOMERS CONTRO MILLENNIALS

Serra: "Ai miei sdraiati dico non temete chi vi giudica"

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Nel 2013, Michele Serra pubblicò un libro che fa molto discutere, talvolta guerreggiare: *Gli Sdraiati*. È il primo ritratto di un millennial visto da un boomer anche se le due parole non sono che diciture tassonomiche, piuttosto inusate, e sono ben lontane dall'indicare un'idea di mondo. - PAGINA 29

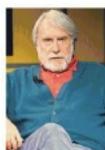


L'INFANZIA TRADITA

Quella dodicenne accoltellata ferisce la nostra indifferenza

PAOLO CREPET

Centro storico di Napoli, una settimana fa. Notte torrida, dalla pietra scura dei vicoli affiora il peggio del giorno. Tutto sembra amplificato, corrotto dall'afa. I rumori, il sudore, l'immondizia. L'ora è tarda, ma in casa è peggio. Poi, improvviso, un urlo perfora il buio e fa trasalire. - PAGINA 27



www.domobianca365.it

DOMO BIANCA

edoardo benvenuto

VENERDÌ 5 AGOSTO 2022

ALPE LUSENTINO - DOMODOSSOLA (VB)



	<p>PICHI E ZANETTI «CON POKE HOUSE (E 100 RISTORANTI) ALLA CONQUISTA DELL'AMERICA» di Giulia Cimpanelli 11</p>		<p>PREVIDENZA IN PENSIONE PRIMA? ETÀ PER ETÀ QUANDO CONVIENE RISCATTARE LA LAUREA di Gabriele Petrucciani 34, 35</p>	<p>RISPARMIO SPREAD IN SALITA E SUPER DOLLARO: I BOND PER TUTELARSI E GUADAGNARE IL 3% di Angelo Drusiani 37</p>	
---	---	---	---	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
18.07.2022
ANNO XXVI - N. 27
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

ORA DIFENDERE CONSUMI (E SALARI) SENZA TANTE ILLUSIONI SUL CUNEO FISCALE

I dubbi sulla misura del taglio e sulla sua efficacia rispetto agli aiuti su mobilità e bollette

di **Ferruccio de Bortoli**
 Con articoli di **Alberto Brambilla, Edoardo De Biasi, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Daniela Polizzi, Danilo Taino**
 2, 4, 6, 7, 17

ACQUA & INNOVAZIONE
BERTONE (SANT'ANNA): MATERIE PRIME E SICCIÀ NON FERMERANNO IL MADE IN ITALY PRONTI A SFIDARE I FRANCESI
 di **Alessandra Puato 9**

VERSO IL 2035
LOCCIONI: L'AUTO ELETTRICA NON È UN ATTACCO ALLA NOSTRA FILIERA INTANTO IL MUSK CINESE...
 di **Dario Di Vico e Guido Santevecchi 14, 15**



Alberto Bertone
 Ceo di Acqua Sant'Anna

PIÙ VERDE E PIÙ VARIABILI LE PAGHE DEI MANAGER
 di **Fabio Saffecornola 18**

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Hotel Il Sereno ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

Hotel IL SERENO
(Como)

il sereno. **GVHP**
LAGO DI COMO



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Crisi di Governo, l' appello di Assoporti: "Questa incertezza rallenta lo sviluppo della portualità"

Così in una nota il presidente Rodolfo Giampieri: "Ecco le conseguenze causate da questa instabilità"

Redazione

Roma - 'L' ipotesi di instabilità politica ci preoccupa perché si colloca in un momento di grandi incertezze a livello mondiale, e di rilancio della portualità anche grazie ai fondi a disposizione,' esordisce così il Presidente dell' Associazione dei Porti Italiani, Rodolfo Giampieri, in relazione a quanto accade nel Governo. 'Abbiamo affrontato il tema con tutti i Presidenti delle AdSP e riteniamo che l' incertezza potrebbe rallentare procedure e attività necessarie per la portualità in termini di competitività e sviluppo, anche in prospettiva delle prossime scadenze previste per i progetti inseriti nel PNRR. Questo rallentamento sarebbe un danno per qualsiasi Governo in carica e per questo ci auspichiamo che ciò possa essere scongiurato.'



Venezia Today

Venezia

Celebrati alla Fenice di Venezia i 157 anni di storia delle Capitanerie di porto

Un viaggio iniziato il 20 luglio del 1865 quando un regio decreto ha sancito l' istituzione del Corpo. Ad aprire l' evento il comandante generale Nicola Carlone che ha rivolto un saluto ideale agli 11.000 donne e uomini della Guardia costiera

Nella splendida cornice del Teatro "La Fenice" con un concerto promosso dalla direzione marittima di **Venezia**, è stato celebrato il 157esimo anniversario del Corpo delle Capitanerie di **porto** Guardia costiera che come ogni anno si festeggia il 20 luglio e coinvolge i comandi territoriali del Corpo in tutta Italia. Tra gli ospiti il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **porto**, ammiraglio Nicola Carlone, il direttore marittimo del Veneto, ammiraglio Piero Pellizzari, il sindaco di **Venezia**, Luigi Brugnaro e il sovrintendente della fondazione teatro La Fenice di **Venezia**, Fortunato Ortombina. Ad aprire l' evento, sul palco, l' ammiraglio Carlone che ha rivolto un saluto ideale agli 11.000 donne e uomini del Corpo, per poi rivolgersi a tutti i presenti in sala al fine di motivare la scelta di **Venezia** come città scelta per le celebrazioni dei 157 anni di storia della Capitaneria. «È il riconoscimento - ha detto Carlone - del ruolo fondamentale del **porto** di **Venezia** nel panorama marittimo nazionale e internazionale, e nasce anche dal desiderio di rafforzare il legame tra Capitanerie di **porto** Guardia Costiera e la città, la sua storia, la sua gente, le sue istituzioni, i suoi operatori. L' evento rappresenta anche un omaggio alla Capitaneria di **porto** di **Venezia** che nel 2021 ha compiuto 150 anni dal giorno in cui fu incardinata all' interno del Corpo delle Capitanerie di **porto**». A intervallare i brani musicali, la proiezione di un video storico del Corpo, che ha permesso ai presenti di ripercorrere il lungo viaggio di questi 157 anni di storia. Un viaggio iniziato il 20 luglio del 1865 quando un regio decreto a firma di Vittorio Emanuele II ha sancito l' istituzione del Corpo delle Capitanerie di **porto** con l' intento di affidare a un' unica amministrazione la disciplina delle attività della navigazione e dei porti. Il concerto è così entrato poi nel vivo: l' orchestra ha suonato l' Inno Nazionale. «Il personale è il segreto di una storia di oltre un secolo e mezzo di passione e professionalità al servizio degli altri», ha detto il capitano di vascello, Cosimo Nicastro, mentre sul palco alcuni rappresentanti della Guardia costiera hanno raccontato le loro esperienze, il vissuto e l' operato degli 11.000 uomini e donne del Corpo, l' impegno e lo sforzo che quotidianamente dedicano a salvaguardia della vita umana in mare, a tutela dell' ecosistema marino e della sicurezza della navigazione. A suggellare il significato del momento, anche il messaggio del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, che in videocollegamento ha voluto portare la sua vicinanza alla celebrazione. «Oggi - ha detto - le Capitanerie di **porto** sono una presenza diffusa e costante, rappresentano un' istituzione pronta, dinamica e professionalmente capace, sia da un punto di vista



Venezia Today

Venezia

operativo che amministrativo. È necessario continuare a "investire" consolidandone il ruolo di supporto allo sviluppo dell' economia del Paese legata al mare, ai porti, all' ordinata fruizione dei litorali».

Savona, dura solo 10 giorni l'operatività del ponte mobile della Darsena: nuovamente guasto (FOTO)

Era stato riparato lo scorso 5 luglio. Non erano mancate le proteste nel mese di rottura

È durata praticamente solo dieci giorni l'operatività del ponte mobile Leon Pancaldo della Darsena di Savona. Ieri infatti era nuovamente bloccato nel pieno del fine settimana dopo l'odissea che avevano dovuto affrontare per più di un mese savonesi e turisti costretti a dover fare tutto il giro per raggiungere la zona del porto o viceversa raggiungere il centro e i commercianti invece alle prese con il crollo degli incassi. Lo scorso 5 luglio, dopo i test sul funzionamento e i lavori di sostituzione del motore danneggiato che aveva causato il fermo dell'infrastruttura, il ponte era ripartito. Dopo verifiche, sopralluoghi e valutazioni per individuare le cause del guasto avvenuto a fine maggio, e alla contemporanea difficoltà riscontrate per l'approvvigionamento della componentistica compatibile, **Autorità Portuale** avevano provveduto alla sostituzione del motore danneggiato reperito sul mercato tedesco. Si era trattato di una misura "provvisoria" che aveva consentito il ritorno alla normale funzionalità del ponte e l'ormeggio in sicurezza nella Vecchia Darsena. Nell'autunno è previsto l'arrivo e l'installazione del motore definitivo al momento non disponibile sul mercato.

Nel mese di stop non erano mancate le proteste dei titolari di alcune attività commerciali della Darsena che avevano diffidato e richiesto i danni all'**Autorità di Sistema Portuale**. La richiesta che gli esercenti avevano elaborato in forma scritta era, oltre ad avere informazioni inerenti alle modalità di gestione del guasto e delle precise tempistiche, un risarcimento di tutti i danni subiti e subenti a causa della situazione che si era creata che aveva inciso profondamente sugli incassi e sulla relativa organizzazione del lavoro. Ora nuovamente lo stop, con le tempistiche per il ripristino che a 14 giorni dal mese caldo di agosto rischiano nuovamente di essere lunghissime. Luciano Parodi Ricevi le nostre ultime notizie da Google News **SEGUICI** Ti potrebbero interessare anche:

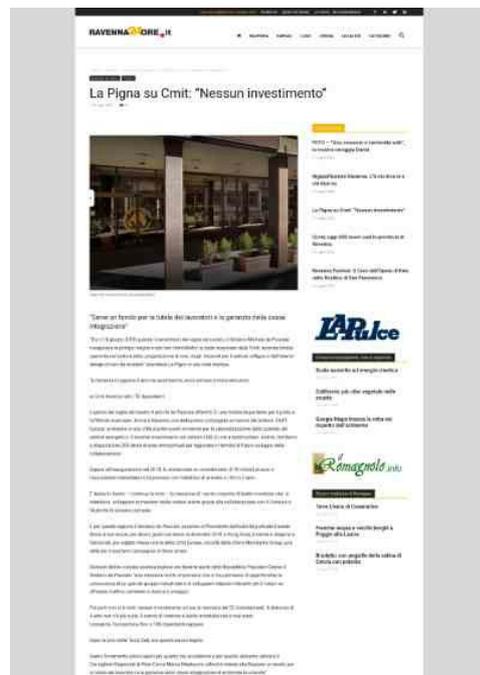


La Pigna su Cmit: "Nessun investimento"

"Serve un tavolo per la tutela dei lavoratori e la garanzia della cassa integrazione"

vorlandi

"Era il 18 giugno 2018 quando il recordman del taglio del nastro, il Sindaco Michele de Pascale inaugurava in pompa magna e con toni trionfalistici la sede ravennate della Cmit, azienda cinese operante nel settore della progettazione di navi, degli impianti per il settore oil&gas e dell' interior design di navi da crociera" esordisce La Pigna in una nota stampa. "A distanza di appena 4 anni da quell' evento, ecco arrivare il triste annuncio: la Cmit licenzia tutti i 52 dipendenti. Il giorno del taglio del nastro 4 anni fa de Pascale affermò 'E' una notizia importante per il porto e l' offshore ravennate. Arriva a Ravenna una delle prime compagnie al mondo del settore. CMIT-Europa si insedia in una città ai primi posti al mondo per la specializzazione delle aziende del settore energetico. Il recente investimento nel settore LNG, lo sta a testimoniare. Inoltre, mettiamo a disposizione 200 ettari di aree retroportuali per ragionare in termini di futuro sviluppo della collaborazione. Eppure all' inaugurazione nel 2018, fu annunciato un investimento di 10 milioni di euro e l' assunzione immediata di 24 persone con l' obiettivo di arrivare a 100 in 2 anni. E dulcis in fundo - continua la nota - la creazione di centro ricerche di



livello mondiale che si intendeva sviluppare in maniera molto veloce anche grazie alla collaborazione con il Comune e l' **Autorità di sistema portuale**. E per questa ragione il Sindaco de Pascale, assieme al Presidente dell' **autorità portuale** Daniele Rossi si era recato per alcuni giorni nel mese di dicembre 2018 a Hong Kong insieme a dirigenti e funzionari, per siglare intese con la della Cmit Europe, società della China Merchants Group, una delle più importanti compagnie di Stato cinesi. Dichiarò dall' ex colonia asiatica inglese ora facente parte della Repubblica Popolare Cinese il Sindaco de Pascale: 'una missione molto importante che ci ha permesso di approfondire la conoscenza di un grande gruppo industriale e di sviluppare relazioni rilevanti per il futuro su offshore, traffico container e ricerca e sviluppo'. Poi però non si è visto nessun investimento ed ora la mazzata dei 52 licenziamenti. A distanza di 4 anni non c' è più nulla. Il centro di ricerche a livello mondiale non è mai stato concepito, l' assunzione fino a 100 dipendenti neppure. Dopo la crisi della Tozzi Sud, ora questa nuova tegola. Siamo fortemente preoccupati per quanto sta accadendo e per questo abbiamo attivato il Consigliere Regionale di Rete Civica Marco Mastacchi, affinché chieda alla Regione un tavolo per la tutela dei lavoratori e la garanzia della cassa integrazione di entrambe le aziende".

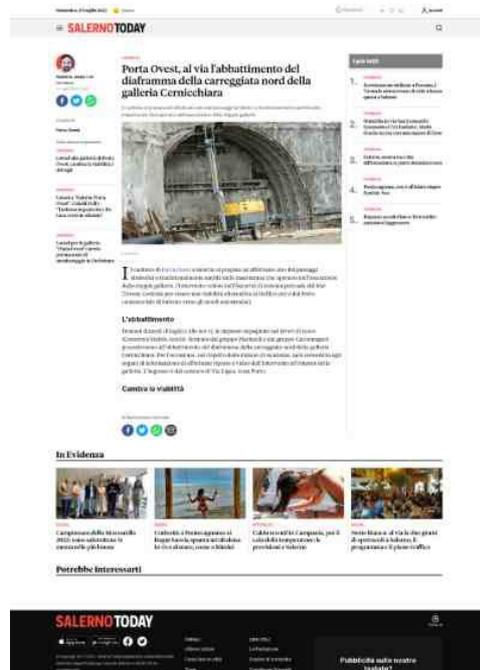
Salerno Today

Salerno

Porta Ovest, al via l' abbattimento del diaframma della carreggiata nord della galleria Cernicchiara

Il cantiere si prepara ad effettuare uno dei passaggi simbolici e tradizionalmente sentiti dalle maestranze che operano nell' esecuzione delle doppie gallerie

Il cantiere di Porta Ovest a Salerno si prepara ad effettuare uno dei passaggi simbolici e tradizionalmente sentiti dalle maestranze che operano nell' esecuzione delle doppie gallerie, l' intervento voluto dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale per creare una viabilità alternativa al traffico per e dal Porto commerciale di Salerno verso gli snodi autostradali. L' abbattimento Domani (lunedì 18 luglio), alle ore 17, le imprese impegnate nei lavori di scavo (Consorzio Stabile Arechi -formato dal gruppo Marinelli e dal gruppo Carlomagno) procederanno all' abbattimento del diaframma della carreggiata nord della galleria Cernicchiara. Per l' occasione, nel rispetto delle misure di sicurezza, sarà consentito agli organi di informazione di effettuare riprese e video dell' intervento all' interno della galleria. L' ingresso è dal cantiere di Via Ligea, zona Porto.



La società civile fa politica: è compatta per Draghi

La società civile è compatta per Draghi, dai sindaci alla Cei, dagli imprenditori ai sindacati. Ma questo non deve essere un alibi per contrapporre di nuovo politica e società civile.

Andrea Muratore

A giudicare dagli appoggi ricevuti negli ultimi giorni ci si dovrebbe chiedere non tanto quali meccanismi abbiano spinto Mario Draghi alle dimissioni quanto piuttosto perchè il premier abbia deciso di presentarle a Sergio Mattarella, per vedersele respingere. Incassata al Senato, nonostante la fronda del Movimento Cinque Stelle, una fiducia piena con maggioranza assoluta, ottenuto dal Quirinale l' incoraggiamento a tentare di proseguire l' esperienza di governo, ricevuto il pieno appoggio delle cancellerie internazionali e di testate prestigiose come Financial Times, Wall Street Journal e Economist , ricevuto un sostanziale via libera da tutti i partiti della maggioranza (esclusi i grillini), Mario Draghi ha visto la sua decisione di fatto contraddetta da larga parte degli ambienti di riferimento. Ma è la mobilitazione nazionale di realtà civiche ed economiche, in tutte le loro componenti, ad aver garantito il più corale sostegno al premier. Sono partiti i sindacati con la lettera firmata, tra gli altri, da Roberto Gualtieri (Roma), Beppe Sala (Milano), Luigi Brugnaro (Venezia) e Marco Bucci (Genova) e sottoscritta da un migliaio di fasce tricolori, un ottavo del totale. "Draghi ha scelto con coraggio e rigore di non accontentarsi della fiducia numerica ottenuta in aula ma di esigere la sincera e leale fiducia politica di tutti i partiti che lo hanno sostenuto dall' inizio - hanno scritto gli amministratori in una lettera bipartisan - Noi Sindaci, chiamati ogni giorno alla difficile gestione e risoluzione dei problemi che affliggono i nostri cittadini, chiediamo a Mario Draghi di andare avanti e spiegare al Parlamento le buoni ragioni che impongono di proseguire l' azione di governo". Una mossa che ha scatenato l' ira, dall' opposizione, di Fratelli d' Italia e Giorgia Meloni (secondo la quale i sindaci usano le istituzioni "senza pudore, come se fossero sezioni di partito. La mancanza di regole e di buonsenso nella classe dirigente in Italia comincia a fare paura"). Questa mossa segna come nel campo del governo delle città la componente amministrativa superi oramai quella più squisitamente politica. Per i sindaci l' obiettivo è la messa a terra del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la ripartenza di investimenti e consumi, una sostanziale continuità organizzativa. Hanno proseguito poi gli enti economici. Confcommercio ha parlato delle "esigenze e delle attese del Paese reale" e di "quanto sia cruciale agire presto e bene" sul cronoprogramma del Pnrr e delle riforme; per Confindustria la "fase è delicata", mentre Assolombarda sottolinea per mezzo del presidente Alessandro Spada che al Paese "servono la credibilità e la concretezza che hanno contraddistinto il governo Draghi". Ed è sintomatico il fatto che la posizione degli industriali sia condivisa anche dagli organismi sindacali. Il segretario della Uil Pier Paolo Bombardieri nella serata del 17 luglio ha ricordato che per la prima volta nell' incontro della scorsa settimana si era vissuto un clima costruttivo



nel confronto col governo e perfino la Cgil, tra gli organi confederali più critici dell' esecutivo nel suo anno e mezzo di vita, ha dichiarato che "non è il momento d' indebolire il Paese e bloccare le riforme", una presa di posizione estremamente organica a quella delle controparti industriali. Sindaci, confederali e organizzazioni di rappresentanza delle imprese guardano in quest' ottica alla volontà del governo di promuovere le riforme e di mettere in campo nuove misure di rilancio e stimolo dell' economia mentre si avvicina un autunno segnato da una congiuntura pericolosa. Altrettanto ritengono le associazioni professionali: da Federfarma a **Assoport**, da Confagricoltura all' Associazione Bancaria Italiana, dall' Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) a Federacciai, gli appelli a Draghi a restare sono stati trasversali e numerosi. Così come lo sono stati quelli di molti manager e imprenditori di altissimo profilo: Diego Della Valle (Tod' s), Carlo Cimbri (Unipol), Francesco Pugliese (Conad) sono solo alcuni di coloro che pubblicamente hanno espresso pubblico sostegno a Draghi. Per tutte queste organizzazioni e figure il principale costo della crisi di governo è legato alla possibilità di vedere il Paese in esercizio provvisorio e in preda all' incertezza in caso di crollo del governo o di navigazione "balneare" fino a nuove elezioni. Ma il mantra della responsabilità e della credibilità arriva fino a punti meno legati al mondo economico e produttivo. La Conferenza Episcopale Italiana, ad esempio, non ha fatto mancare un implicito sostegno a Mario Draghi, molto legato al Vaticano e a Papa Francesco, che lo ha nominato membro della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali. L' arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi, ha infatti dichiarato: "ci auguriamo che vi sia uno scatto di responsabilità in nome dell' interesse generale del Paese che deve prevalere sulle pur legittime posizioni di parte per identificare quello che è necessario e possibile per il bene di tutti". A Milano, invece, per la giornata del 18 luglio è stata convocata la manifestazione "Con Draghi, per il futuro dell' Italia e dell' Europa" lanciata online da alcuni cittadini meneghini che ha ottenuto l' adesione di partiti e movimenti politici, tra cui Azione, +Europa, Italia Viva, Base Italia e Movimento Federalista Europeo. Parafrasando Winston Churchill, mai nella storia politica recente così tanti hanno chiesto così tanto a uno solo. Il vuoto della politica si riflette nella politicizzazione di ogni atto, anche esterno alle istituzioni. E così mentre Conte rompe di fatto su una causa strumentale, come il termovalorizzatore di Roma, simbolo della fine dell' unità nazionale e il governo si trova di fronte al naufragio e alla paralisi buona parte della società civile si unisce alla politica nel chiedere a Draghi di continuare conscia che lo status quo consente di avere, perlomeno, nel premier un alibi. Senza discutere le qualità personali del premier, è chiaro che in un contesto come quello attuale Draghi sia sostenuto più in forma ideale che reale: si vede nel premier l' estrema ancora di salvezza su cui appoggiarsi in un contestochè vede l' inflazione in volo, la politica governativa vittima dei veti incrociati, il caro energia travolgere redditi e imprese, la pace sociale a rischio. Il Movimento Cinque Stelle rompe sulla base di pretesti ma anche senza i grillini l' esecutivo può trascinarsi ostaggio di veti incrociati. Chiedere a Draghi di restare e stigmatizzare una crisi di governo spericolata è opzione di commento

legittima e sotto molti punti di vista condivisibile. Ridurre il tutto a una nuova contrapposizione tra una politica irresponsabile e una società civile irreprensibile, produttiva e migliore del palazzo può far correre il rischio di veder tornare la retorica degli ultimi due decenni, quando (soprattutto nel centrosinistra) il mito del civismo è stato contrapposto ai presunti vuoti della politica. E dopo anni di emergenza, è solo da discontinuità politiche che potranno arrivare svolte reali per normalizzare il sistema-Paese. Questo indipendentemente dalle sorti del governo Draghi.

Flotta militare greca, Fincantieri in pole position per la costruzione delle corvette

La conferma della notizia potrebbe arrivare forse già prima della fine dell' estate

Redazione

La Spezia - La Marina militare greca potrebbe scegliere Fincantieri per la costruzione delle nuove "corvette europee". Lo anticipa Il Secolo XIX online. "La nuova commessa dovrebbe essere un contratto certo per la cantieristica italiana - scrive il quotidiano del gruppo Gedi - e la conferma potrebbe arrivare forse già prima della fine dell' estate. Sulla carta sono tre le aziende che hanno presentato altrettante proposte che soddisfano pienamente la Marina greca . Da una parte ci sono ancora i francesi con le corvette tipo Gowind di Naval Group, poi gli olandesi con le classe Sigma realizzate dai cantieri Damen e infine l' offerta (definita dalla stessa azienda come «formidabile») di Fincantieri con corvette tipo Al Zubarah, la tipologia di navi realizzata al Muggiano per il Qatar con a bordo tecnologia e armi di Leonardo ".



Rinnovo della flotta militare: Fincantieri tenta la Grecia

La Marina greca ha urgenza di ricostruire la propria flotta, con il benestare degli Stati Uniti - che forniranno anche un aiuto - e della Nato, senza dover aspettare i tempi lunghi della realizzazione del super programma delle corvette europee, dove peraltro l'Italia è capofila

Genova - La Marina greca ha urgenza di ricostruire la propria flotta, con il benestare degli Stati Uniti - che forniranno anche un aiuto - e della Nato, senza dover aspettare i tempi lunghi della realizzazione del super programma delle corvette europee, dove peraltro l'Italia è capofila. Proprio per questo Atene ha annunciato da qualche mese la volontà di acquisire una linea di corvette da poter mettere in mare entro un paio d'anni. È un'occasione importante per Fincantieri, anche dopo lo scippo francese di un programma analogo che riguardava la fornitura di fregate e che sembrava già chiuso tra l'Italia e la Grecia. La nuova commessa invece dovrebbe essere un contratto certo per la cantieristica italiana e la conferma potrebbe arrivare forse già prima della fine dell'estate. Sulla carta sono tre le aziende che hanno presentato altrettante proposte che soddisfano pienamente la Marina greca. Da una parte ci sono ancora i francesi con le corvette tipo Gowind di Naval Group, poi gli olandesi con le classe Sigma realizzate dai cantieri Damen e infine l'offerta (definita dalla stessa azienda come "formidabile") di Fincantieri con corvette tipo Al Zubarah, la tipologia di navi realizzata al Muggiano per il Qatar con a bordo tecnologia e armi di Leonardo. La proposta italiana sembra quella più vicina alle esigenze militari greche e quindi ha maggiori possibilità di aggiudicarsi l'appalto. Per tre ragioni: la nave made in Italy è considerata migliore dal punto di vista tecnico. Poi la partnership del gruppo guidato da Pierroberto Folgiero con gli Usa, è un jolly importante in questa trattativa. Infine Fincantieri è l'unica realtà in grado di consegnare la prima corvetta in 32 mesi. Sui costi poi potrebbero esserci ulteriori assist. La proposta finale per quattro corvette italiane è un conto totale da due miliardi di euro chiavi in mano: comprende cioè armamento, formazione del personale e supporto post-vendita. Atene però avrebbe un budget di 1,5 miliardi. Da qui l'idea di Fincantieri: rendere partner del programma anche le aziende elleniche. Questo garantirebbe due opportunità, a partire dalla garanzia dei tempi di costruzione senza creare caos nei già complessi e numerosi programmi che occupano i bacini italiani dell'azienda (Muggiano-Riva Trigoso in primis, ma anche Castellamare di Stabia e Palermo. Secondo punto di interesse per l'industria navalmeccanica nazionale: mettere un piede in Grecia per poi acquisire anche l'opzione dell'ammodernamento della flotta ellenica attualmente operativa. Gli analisti del settore sottolineano che l'intera operazione sarebbe legata anche all'interesse di Fincantieri, con il gruppo Onex shipyards, per l'acquisizione dei cantieri greci di Eleusi. Una complessa operazione la cui manifestazione di interesse italiana per i bacini a Ovest del Pireo è stata già presentata lo scorso ottobre. In questo



The Medi Telegraph

Focus

modo si aprirebbe la possibilità di realizzare localmente due o tre delle quattro corvette ordinate da Atene, anche se la prima sarebbe comunque costruita in Italia: "Penso che industrialmente abbiamo confezionato un'offerta formidabile - aveva detto l'amministratore delegato di Fincantieri, Folgiero, recentemente durante un blitz alla Spezia - Il prodotto è imbattibile. L'offerta è anche vantaggiosa dal punto di vista finanziario perché poi il sistema italiano, come sempre quando si esporta, prevede anche degli strumenti finanziari a supporto. Abbiamo confezionato l'offerta che legge meglio anche le istanze di collaborazione con le realtà locali greche: è un fattore molto importante per quel Paese". ©RIPRODUZIONE RISERVATA